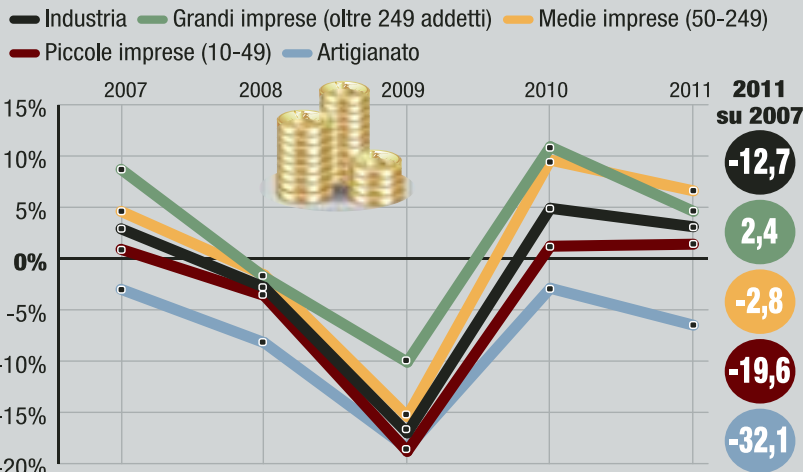
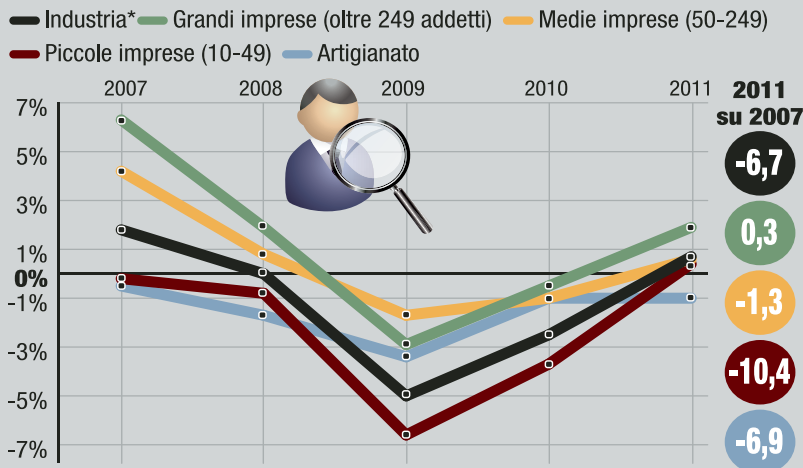


## FATTURATO



## ADDETTI



\*ADDETTI TOTALI

COMPTIME

### I contributi alle aziende

La Toscana, si legge nei report di Confindustria Toscana, è tra le migliori Regioni per l'uso dei fondi Ue: oltre il 90% di fondi impegnati, la terza in Italia. Ma è in ritardo per i pagamenti, «solo nona a livello nazionale», ferma al 29,85%, pare a causa delle difficoltà di gestione della mole delle pratiche da parte dell'agenzia deputata, Artea. «Il punto — spiega Giovanni Ponzi di Confindustria Firenze — non è scegliere tanto i grandi rispetto ai piccoli dove indirizzare i contributi, ma selezionare chi ha vera capacità di penetrazione nei nuovi mercati. Rossi ha aperto un ragionamento: quello sulle politiche industriali. Dopo la crisi, niente sarà come prima». Sempre Rossi, lunedì durante un incontro all'Università organizzato con Bankitalia ha precisato che va fatto di tutto «per fermare la deindustrializzazione». Ma per farlo, aggiunge Confindustria Toscana, «occorre una logica "push": spendere il 100% dei fondi Ue» previsti dal 2014 al 2020, «assicurando che il loro impiego risponda a logiche di efficacia della spesa pubblica, qualità dei progetti finanziati e capacità di determinare ricadute positive sull'economia». Basta insomma con la «logica di attacco alla diligenza o di distribuzione di riserve finanziarie che vadano più nella direzione delle politiche del consenso che delle politiche strategiche per il territorio».

**Marzio Fatucchi**

marzio.fatucchi@rcs.it

twitter @marziofatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'incontro** L'ex presidente di Fiat e Rcs, la politica, i giovani. E gli «Stati Uniti d'Europa»

# Romiti: «Le piccole imprese? L'Italia ci deve scommettere»

Un Paese troppo attaccato alla finanza: «Ritroviamo il gusto di produrre»

Un piano Marshall per l'Italia, finanziato però dagli italiani. Uno sguardo anche commosso al passato (quando ha ricordato l'Avvocato Agnelli) di cui è protagonista di primo piano, una lunga riflessione sui personaggi della vita politica ed economica di ieri e di oggi, sullo stato del Paese e sulla necessità del «sogno», «necessario per ridare speranza ai giovani». Cesare Romiti, ospite d'onore lunedì sera all'Hotel Four Seasons di Firenze per l'ultimo appuntamento pre-estivo di «Progetto città», l'iniziativa guidata da Andrea Ceccherini insieme a Banca CR Firenze, ha parlato di tutto, con la franchezza che tutti gli riconoscono. Anche della Toscana che, come ha detto il presidente della Regione Enrico Rossi nei giorni scorsi, «non vola più». E dell'esigenza di una decisa inversione di rotta. Ma Romiti ha invitato a non lasciarsi alle spalle le piccole aziende per concentrare le risorse sulle grandi: «Oggi lo sforzo va fatto su ricerca, innovazione, istruzione, piccola e media industria. Ma non sulla grande impresa, che l'Italia ormai ha perso. Anche perché quelle che c'erano il Paese le ha distrutte».

Romiti, intervistato dal direttore del *Corriere Fiorentino*, Paolo Ermini, ha presentato il suo ultimo libro: «Storia segreta del capitalismo italiano» (scritto con Paolo Madron, edizioni Longanesi). Un'occasione per riflettere sulla storia italiana. Ha parlato a lungo del suo legame con Enrico Cuccia e ha difeso il suo ruolo di finanziere che considerava la finanza come uno strumento al servizio dell'economia produttiva: «In Italia — ha detto — si è perso il gusto del saper produrre: abbiamo commesso l'errore di essere troppo attaccati alla finanza. La finanza la concepisco e la accetto, ma deve essere un mezzo e non un fine. Se facciamo diventare la



**Torta speciale** Cesare Romiti taglia una «fetta» del suo libro. A destra Marisa Monti Riffeser

finanza un fine, è la fine di un Paese». E le banche? «Oggi non sono più fatte da banchieri, ma da avvocati. E questa è una disgrazia».

Al Four Seasons c'era un bel po' di classe dirigente cittadina: da Luca Severini, direttore generale di Banca CR Firenze, all'ex presidente di Confindustria Firenze, Giovanni Gentile, dal consigliere regionale Eugenio Giani al console americano a Firenze, Sarah C. Morrison. Molti gli applausi.

Romiti ha parlato anche della Fiat gestione Marchionne: «Il sindacato va combattuto, ma non bisogna cercare di dividerlo e i sindacalisti devono essere degli avversari, non dei nemici».

Tanti gli aneddoti sull'Avvocato Agnelli: «Era un uomo incapace di dire bugie. È una virtù, ma qualche volta non si accompagnava alle necessità della vita», ha raccontato sorridendo, prima di parlare del momento più doloroso della vita di Agnelli, la

### L'iniziativa



Quello di lunedì con Cesare Romiti è stato l'ultimo appuntamento stagionale di «Progetto Città», l'iniziativa guidata da Andrea Ceccherini (foto) insieme con Banca CR Firenze. Gli incontri riprenderanno dopo l'estate: il primo ospite sarà Giorgio Forattini.

morte del figlio Edoardo: «Si ammalò a causa di quel lutto» ha raccontato.

Poi i giudizi sul governo Monti, apprezzato per quello che cerca di fare per recuperare la rispettabilità internazionale del nostro Paese ma troppo benevolo nei suoi primi mesi di attività con la cancelliera Merkel. Tra troppi ministri che pensano più a dire «io farò» anziché «ho fatto». Ma, ha spiegato romiti, «è bastato un gruppo di persone perbene al governo per iniziare a poter guardare in faccia la gente». E per il futuro, qual è la strada? Secondo Romiti, «l'Italia oggi ha bisogno di un altro Piano Marshall, finanziato non più dagli Stati Uniti, ma dagli italiani. C'è bisogno di ridare una speranza ai giovani. Dobbiamo restituire alle nuove generazioni la capacità di sognare. E se sognano loro, ricomincerà a sognare tutto il Paese». Magari lanciato verso gli «Stati Uniti d'Europa».

**Giulio Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Ha detto



**Meglio i piccoli**  
In Italia le grandi aziende sono state distrutte



**Le banche**  
Oggi non sono più fatte da banchieri, ma da avvocati



**Sergio Marchionne**  
Il sindacato va combattuto, non diviso



**Gianni Agnelli**  
Mai una bugia, non era proprio capace di dirne



**Il sogno**  
Dobbiamo ridare ai nostri giovani la speranza



**Mario Monti**  
Fa bene, ma è stato troppo benevolo con la Merkel

**Il protocollo** Un numero verde e un indirizzo mail attraverso cui avviare un percorso terapeutico. Il primo colloquio sarà gratuito

## Cna, psicologi «sentinella» per gli imprenditori depressi

Un aiuto importante al mondo dell'imprenditoria passa anche attraverso un sostegno psicologico. Questo lo spirito alla base del protocollo d'intesa siglato da Cna Firenze ed Ordine degli Psicologi della Toscana, con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutti gli imprenditori (anche non associati) e rispettive famiglie — con stati emotivi di particolare disagio — la possibilità di avviare un percorso di confronto con gli Psicoterapeuti del progetto.

Una sinergia che punta dunque a rafforzare la presenza di sostegno concreto e professionale per gli imprenditori alle prese con un momento particolarmente delicato per

### Domani a Empoli

## Il comitato degli invisibili incontra i politici

È fissato per domani alle 21 alla sala del consiglio delle Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli (via XX Settembre) l'iniziativa per ascoltare la voce del Comitato Piccoli Imprenditori Invisibili (Copii), con la partecipazione della presidentessa Giuseppina Virgili ed alla presenza del consigliere regionale Nicola Nascosti e del presidente della delegazione parlamentare Osce, Riccardo Migliori. «È l'occasione — dicono da Copii — per veicolare nelle istituzioni i problemi della piccola e media impresa. L'invito è aperto a imprenditori ed operatori economici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il mondo produttivo, anche in Toscana, dove episodi di imprenditori che si sono tolti la vita non sono mancati: «Inutile nascondere: il problema c'è ed è reale, lo testimoniano continuamente questi tristi episodi — ammette Mauro Fancelli, Presidente Cna Firenze — L'imprenditore soffre il fallimento della propria azienda come un fallimento personale, perde fiducia e stima in se stesso ed è su questo che bisogna intervenire, su stati d'animo che purtroppo si manifestano improvvisamente. Per questo abbiamo deciso di predisporre queste specie di sentinelle».

E così per attivare il canale di ascolto — in forma del tut-



**Presidente Cna**  
Mauro Fancelli



**Psicologa**  
Sandra Vannoni

to anonima e nel rispetto della privacy — è stato pensato un numero verde (800-050204) ed un indirizzo (sosimprese@firenze.cna.it) attraverso cui sarà anche possibile avviare un percorso terapeutico più articolato e complesso, le cui spese potranno essere coperte anche dal fondo di solidarietà pensato da Cna Firenze: «Sia chiaro che non è alcuna dichiarazione di resa da parte delle associazioni e delle aziende — sottolinea Fancelli — piuttosto un ulteriore segnale di vicinanza alle nostre imprese, che come si manifesta nell'ambito delle consulenze e sostegno bancario, nella tassazione, si rivela anche in questa situazione piuttosto

delicata». Nessuna richiesta d'intervento proveniente dal basso, però: «Magari ci fossero richieste di questo tipo, perché significherebbe riuscire ad intercettare i primi segnali di disagio. L'iniziativa è invece legata ai dati che nell'ultimo periodo hanno mostrato situazioni di emergenza, per cui abbiamo deciso di mettere in campo azioni preventive nel tentativo di evitare di piangere ancora vite

### Il presidente

Fancelli: «Questo non è un segnale di resa. Ma vogliamo intercettare il disagio»

umane», spiega Fancelli.

Al fianco degli imprenditori ci saranno veri professionisti, con l'elenco degli psicologi — continuamente aggiornato — consultabile sul sito dell'associazione (www.firenze.cna.it) e dell'Ordine degli Psicologi della Toscana: «Pensiamo che la crisi economica del Paese abbia ripercussioni anche sulla salute fisica e psichica delle persone, emotive e relazionali: per questo abbiamo ritenuto opportuno rispondere alla richiesta di Cna Firenze e cercare di offrire una risposta qualificata», spiega Sandra Vannoni, Presidente Ordine degli Psicologi della Toscana. Gli psicologi presteranno attività gratuita per il primo colloquio e nel caso di un vero percorso terapeutico applicheranno tariffe ridotte.

**Gaetano Cervone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA